

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

SILVIA BARTOCCI  
FONTANA

ASSISI - "San Francesco e Santa Chiara di Assisi" è il nuovo nome che l'Amministrazione della città chiede per l'ospedale del comprensorio, oltre alla classificazione come "particolare" e come "sede di progetti e servizi speciali". Il 26 gennaio il sindaco Ricci parteciperà all'incontro consultivo convocato dalla terza commissione nel quadro delle riunioni partecipative con cui il consiglio regionale mira ad acquisire le osservazioni di soggetti terzi sul piano sanitario regionale. Nel corso dell'audizione il sindaco illustrerà la proposta approvata nell'ultimo consiglio comunale e chiederà di inserire all'interno del Piano sanitario regionale il testo sulle linee guida per lo sviluppo dell'ospedale di Assisi elaborato negli ultimi due anni, a seguito "di alcuni aspetti di politica sanitaria che hanno fatto emergere incertezze sul futuro". Nella sua relazione chiede di prendere atto, "nel quadro delle complesse ottimizzazioni gestionali e della nuova rete di ospedali umbri", delle particolarità del nosocomio di Assisi che è al servizio di un vasto territorio con oltre 60mila residenti del comprensorio e più di 6 milioni di turisti all'anno. L'ospedale deve essere considerato un "polo sanitario di riferimento per l'Umbria", anche per le valenze che può avere in una "città-santuario" nota in tutto il Mondo.

Queste le premesse con le quali l'amministrazione comunale chiede che venga classificato "ospedale particolare", e che vengano nominati: il primario di ostetricia e ginecologia (per il quale si attende da oltre due anni) e quelli di medicina generale, e diagnostica per immagini (gli attuali primari hanno terminato l'incarico a dicembre 2008).

Nel testo che Ricci presenterà si mette in evidenza che il reparto di neonatologia, con circa 650 parti all'anno, è una delle "eccellenze" e pertanto si chiede che venga assicurata la qualità del servizio e che sia risolta la vicenda del primario, inoltre poiché il "Punto Nascita" di Assisi è oltre la soglia dei 500 parti all'anno, e, proprio per questo motivo, va prevista una guardia anestesiológica attiva sette notti su sette.

Altre richieste riguardano il pronto soccorso, che con 25mila "accessi" all'anno e oltre 3mila 400 "uscite" del 118, per mantenere uno standard operativo adeguato necessita di 3 infermieri e 2 medici, per ciascuno dei tre turni giornalieri.

Sempre nel testo l'amministrazione comunale sollecita l'aumento di organico per il servizio di Anestesia (per dare attuazione a quanto previsto dall'attuale p s r relativamente al "punto nascite"), pediatria, e chirurgia, e il completamento in termini di infrastrutture e attivazioni posti letto della nuova ala di degenza, con adeguamento di personale medico e infermieristico. Oltre all'aumento di organico e aggiornamento di strumenti e tecnolo-

Ricci: "Il nuovo piano sanitario dovrà prevedere il mantenimento delle varie strutture"

## Ospedale, il sindaco: "Subito i primariati"

**Le richieste saranno presentate in Regione il 26 gennaio****Un unico ufficio per Inps, Equitalia e Agenzia delle Entrate**

BASTIA UMBRA - Per la prima volta in Umbria Agenzia delle Entrate, Inps ed Equitalia convergono nella creazione di uno sportello integrato. L'ultimo attivato, il Punto Cliente dell'Inps, conclude il progetto dell'Amministrazione in tema di servizi informativi a Bastia Umbra. I cittadini, recandosi in un unico luogo, in Piazza Moncada - zona parcheggio esterno Umbriafiere- possono ottenere molti dei servizi offerti dai front office di questi Enti. Un punto di informazione importante per la città che servirà a snellire non poco le procedure.



L'ospedale di Assisi

POLITICA

## Elezioni a Bastia, il centrosinistra sempre più diviso in vista delle primarie

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Si allarga la spaccatura nel centrosinistra bastiolo in vista delle Amministrative che a giugno porteranno al rinnovo del governo cittadino. Italia dei Valori, Rifondazione comunista, Comunisti italiani e Sinistra critica, incontratisi lunedì per analizzare il quadro politico attuale, prendono le distanze dal partito democratico e non si riconoscono nelle primarie che il segretario Capocchia ha lanciato sabato definendole di coalizione.

"Quanto affermato dal segretario del Pd - dichiarano i rappresentanti dei quattro partiti - non corrisponde alla realtà dal momento che le forze politiche che rappresentiamo non vi prenderanno parte. Non partecipiamo alle primarie perché il Pd le ha convocate senza alcuna condivisione politico-programmatica con le altre forze di centrosinistra. Ad oggi, a queste primarie partecipa solo il Pd con l'unica appendice di un partito Socialista che peraltro vede a Bastia colui che è stato candidato alle elezioni politiche di apri-

**Nel centrodestra un gruppo di giovani ha dichiarato l'appoggio al candidato Ansideri**

Il Comune di Bastia

le sedere sui banchi dell'opposizione e sostenere il candidato a sindaco delle liste civiche Rosella Aristei".

Ciò che divide le quattro forze politiche di sinistra dal Pd è il giudizio politico, ne-

gativo, sull'attività amministrativa dell'attuale giunta comunale guidata dal sindaco Francesco Lombardi.

"Non riscontriamo discontinuità - spiegano - nelle proposte dei tre candidati (Ascani, Criscuolo e Pecci) alle primarie indette dal Pd. Auspichiamo pertanto che il Pd riveda le proprie scelte politiche, nel programma e nei metodi, altrimenti è impensabile immaginare di realizzare un percorso comune, da qui a giugno, volto ad evitare che la città sia consegnata al centrodestra". Intanto proprio nel fronte di centrodestra si registra la costituzione del gruppo "Giovani bastioli per Ansideri sindaco". Nato per stimolare la riflessione politica nei giovani, il gruppo si compone di giovani provenienti da varie tradizioni politiche. "Allo scopo di creare una nuova classe dirigente bastiola - dichiarano - intendiamo sostenere la candidatura a sindaco di Stefano Ansideri alle elezioni amministrative del giugno 2009, convinti che sia la persona giusta per Bastia.

In queste settimane ci organizzeremo al nostro interno creando un coordinamento al fine di individuare le nostre priorità programmatiche".

gie telematiche per il laboratorio di analisi, si chiede ampliamento per il centro dialisi per

venire incontro alle esigenze di turisti con insufficienza renale. "Nella sostanza, spiega Ricci

alcuni miglioramenti e interventi di razionalizzazione affinché l'Ospedale di Assisi possa

assumere un ruolo di assoluta "eccellenza e qualità" nel panorama sanitario umbro".

## Nuovo sottopasso a Santa Maria degli Angeli

ASSISI - Ha preso il via il grande cantiere per la costruzione del sottopasso ferroviario di via Patrono d'Italia a Santa Maria degli Angeli, a cura di Rete Ferroviaria Italiana (ditta appaltatrice Paggi di Trevi), che renderà possibile la relativa eliminazione del passaggio a livello.

E' un'opera attesa da oltre trenta anni, che include il "sottopasso ferroviario" (con doppio senso di circolazione per auto e autobus turistici) che si sviluppa dietro villa Cherubino senza ledere la strada e le attività della via, nonché un "sottopasso pedonale" (fruibile anche ai diversamente abili) di grande ampiezza (largo 4,80 mt. e lungo 20 mt.), luminosità e pregio nelle finiture. Tutta l'area sarà riqualificata, incluse le reti tecnologiche. Durante i lavori sarà sempre assicurata la regolare circolazione, sia stradale che ferroviaria. L'intervento si concluderà entro due anni ed i lavori sono iniziati secondi cronoprogramma.

Questa opera, che vede un investimento complessivo di 4 milioni di euro, è finanziata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Ferrovie dello Stato) e dal comune di Assisi; i lavori in progetto si integreranno con quelli già in corso, a cura dell'Anas, con le quali si stanno realizzando i nuovi svincoli, la nuova viabilità, altre 6 rotonde (il numero totale salirà a 16 nella zona di Assisi-S. Maria), il sottopasso stradale lungo la SS. 75 (già realizzato) e quello ferroviario nella zona del teatro Lyrick.

"A metà-fine 2010- fa notare il sindaco Ricci - quando presumibilmente tutte le opere citate saranno concluse, verrà completato un "sistema viario" di grande importanza per Assisi-S. Maria e che, attraverso i sottopassi e la nuova viabilità, migliorerà l'accesso a S. Maria e faciliterà l'arrivo ai "nuovi" parcheggi del centro storico del capoluogo (Mojano, San Pietro, Porta Nuova). Da sottolineare che, oltre ad un traffico più fluido, soprattutto nei giorni di punta, il "sistema viario" ridurrà l'inquinamento, i rumori, i tempi di attesa, le code automobilistiche e la sicurezza generale." "Già circa trent'anni fa - ricorda il vice Sindaco Bartolini - ci fu un primo approccio per realizzare quest'opera. Oggi invece, finalmente, siamo giunti a dare l'avvio a questi lavori di strategica importanza per l'intera area." E' un progetto rilevante perché consentirà di realizzare due percorsi importanti, tra cui uno per i diversamente abili, superando non solo la "frattura" esistente nella città provocata dai binari e dal passaggio a livello, che sarà eliminato, ma superando anche ogni barriera architettonica senza creare alcun impatto ambientale.